



Università
degli Studi di
Messina

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** lo Statuto di Ateneo adottato con D.R. n. 3429 del 30 dicembre 2014;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi ed i relativi Regolamenti applicativi;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Università 2019-2021 sottoscritto il 18 gennaio 2024 e in particolare, gli artt. 86, 119, 120, 121 e 122;
- VISTO** l'accordo di contrattazione integrativa del **14 dicembre 2024** (prot. n. 166530 del 17 dicembre 2024), tra l'Amministrazione e le rappresentanze sindacali dei lavoratori con cui si sono convenuti, ai sensi dell'art. 86 CCNL 2019-2021 i criteri per l'attribuzione dei differenziali stipendiali al personale Tecnico amministrativo dell'Ateneo di Messina (ex PEO);
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione d'Ateneo **del 23 dicembre 2024** con cui lo stesso Consiglio ha approvato *"l'ipotesi di accordo integrativo, di natura esclusivamente normativa, che disciplina i criteri generali per la determinazione delle Differenze Stipendiali (ex peo) CCNL 2019-2021 artt. 81-86 all'interno delle Aree ai fini giuridici ed economici, secondo la disciplina dettata dall'art. 86 del CCNL del comparto Istruzione Ricerca del 18/01/2024 [...] in subordine al parere positivo su detto accordo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti."*
- VISTO** il D.D. n. 3729 prot. n. 180334 del **30 dicembre 2024** di costituzione dei fondi ex artt. 119 e 121 CCNL;
- VISTO** il verbale di contrattazione integrativa sottoscritto in data **30 dicembre 2024** (prot. n. 180499 del 30 dicembre 2024) dalle rappresentanze di parte datoriale e da quelle di parte sindacale, relativo alle somme da destinare alle procedure di attribuzione dei differenziali stipendiali ex art. 86 CCNL, **subordinatamente alla positiva certificazione del Collegio dei Revisori dei conti;**
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione, adunanza del **30 dicembre 2024** - punto XII (rep. n. 644/2024 prot. n. 180829 del 30 dicembre 2024), con la quale è stata approvata la finalizzazione dei fondi da destinare alle procedure di attribuzione dei differenziali stipendiali, **subordinatamente alla positiva certificazione del Collegio dei Revisori dei conti;**
- DATO ATTO** della prassi costantemente seguita in passato dall'Ateneo di approvare la finalizzazione dei fondi da destinare alle progressioni economiche subordinandola alla successiva approvazione del Collegio dei Revisori dei conti (a mero titolo d'esempio, nella PEO dell'anno 2021 il Fondo risorse decentrate è stato costituito con D.D. n. 2949 prot. n. 145916 del 23/11/2021, il bando pubblicato con D.D. n. 2979 prot. n. 147732 del 26/11/2021, la certificazione positiva del fondo, da parte del Collegio, è avvenuta soltanto in data 9 maggio 2022 con verbale 7/2022; ed ancora, nell'anno 2023, il Fondo risorse decentrate è stato costituito con D.D. n. 3570 prot. n. 154030 del 01/12/2023, il bando è stato pubblicato con D.D. n. 2581 prot. n. 154891 del 04/12/2023 mentre la certificazione positiva del relativo fondo, da parte dell'Organismo di controllo, è avvenuta con verbale n. 7/2024 del mese di aprile 2024);
- VISTO** il D.D. n. 3744 - prot. n. 181146 del **31 dicembre 2024**, tramite il quale è stata indetta la procedura selettiva interna – per soli titoli – per l'attribuzione del differenziale stipendiale immediatamente superiore al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato dell'Università degli Studi di Messina del comparto Università, appartenente alle aree dell'Elevata Professionalità (ex categoria EP), dei Funzionari (ex categoria D), dei Collaboratori (ex categoria C) e degli Operatori (ex categoria B);



- RICHIAMATE** le numerose interlocuzioni intercorse tra questa Amministrazione e l'organo di controllo nei mesi successivi e finalizzate ad avviare puntuali attività di controllo e verifica della consistenza dei fondi;
- VISTA** in particolare, la nota in data **14 gennaio 2025** prot. n. 3851/2025 con la quale l'Ateneo ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti **richiesta di parere** sulla costituzione del fondo delle aree Operatori, Collaboratori e Funzionari e del fondo per l'area EP allegando il Decreto di costituzione, la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria;
- VISTI** i Decreti Direttoriali integrativi, rispettivamente, n. 218, prot. 12180 del 28 gennaio 2025, e n. 523, prot. n. 29463 del 27 febbraio 2025;
- DATO ATTO** che i documenti necessari alla certificazione sono stati poi nuovamente trasmessi al Collegio in data **10 aprile 2025** con nota prot. n. 54054/2025, **su esplicita richiesta dello stesso Organo di controllo contabile**;
- CONSIDERATO** che Il Collegio ha, di conseguenza, avviato una meticolosa attività di controllo e verifica di tutte le poste del fondo. Tali accertamenti sono stati oggetto di dettagliata documentazione nei numerosi verbali dedicati all'argomento da parte dell'organo di controllo (24/2024, 01/2025, 04/2025, 06/2025, 07/2025, 09/2025 e 10/2025), culminata nella richiesta di acquisire apposito parere ARAN;
- RILEVATO** che, all'esito di tali verifiche e della documentazione trasmessa da questa Amministrazione, solo in data 30 luglio 2025 il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 12, ha certificato positivamente, secondo le indicazioni dell'articolo 40-bis, primo comma, del decreto legislativo n. 165/2001, i fondi del trattamento accessorio del personale delle aree Operatori, Collaboratori e Funzionari ex art. 119 e area EP ex art. 121 del CCNL 2019-2021;
- VISTA** l'ipotesi di Accordo collettivo decentrato ex art. 81 CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021 per l'anno 2024, sottoscritta il 5 agosto 2025 (prot. n. 111382/2025) dalle rappresentanze di parte datoriale e da quelle di parte sindacale, in particolare sulla finalizzazione dei Fondi ex artt. 120 e 122 CCNL vigente, anno 2024;
- VISTA** la delibera del CdA d'Ateneo (adunanza del 06 agosto 2025 - punto XLI, rep. n. 306 - prot. 112195) con cui è stata approvata dallo stesso CdA l'ipotesi di accordo sindacale del 5 agosto 2025, riguardante la finalizzazione dei fondi da destinare alle procedure di attribuzione dei differenziali stipendiali, subordinatamente alla positiva certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- VISTO** il verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 13 del 07.08.2025 con cui è stata confermata positivamente la certificazione dei fondi;
- PRESO ATTO** del Contratto collettivo integrativo del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Messina 2024 - Comparto Istruzione e Ricerca, stipulato l'8 agosto 2025, (prot. 113256/2025) con cui si sono stati determinati gli importi destinati all'attribuzione dei differenziali stipendiali per il personale appartenente alle aree Elevate Professionalità (ex categoria EP), Funzionari (ex categoria D), Collaboratori (ex categoria C) e Operatori (ex categoria B);
- CONSTATATO** che riportano esattamente le stesse cifre destinate alla procedura selettiva, sia per il personale di categorie ex B, C e D, sia per quello di categoria EP, non essendo intervenuta alcuna variazione tra l'ipotesi contrattuale sub condizione e la stipula definitiva;
- VISTO** il D.D. n. 2202/2025 prot. n. 119544 dell'8 settembre 2025 con cui sono state approvate le graduatorie di merito, distinte per aree;
- PRESO ATTO** delle istanze di rivalutazione avanzate da taluni dipendenti con note rispettivamente assunte a prot. n. 120561/2025, 122415/2025, 125863/2025 relativamente all'Area degli Operatori; 122111/2025, 122396/2025 relativamente all'Area dei Collaboratori; 124208/2025, 125642/2025,



140207/2025, 140845/2025 relativamente all'Area dei Funzionari; 143207/2025 relativamente all'Area degli EP;

DATO ATTO delle note prott. nn. 138178/2025, 138186/2025, 139323/2025, 139324/2025, 139325/2025, 142713/2025, 150896/2025, 152629/2025, 153919/2025, 153967/2025, 154671/2025, con le quali sono state esitate negativamente le suddette istanze di rivalutazione con conseguente conferma del punteggio già assegnato;

CONSIDERATO che, a seguito dell'esame dell'istanza di rivalutazione del punteggio attribuito all'indicatore "*Esperienza professionale maturata in servizio (art. 86 c. 2 lett. d-2 CCNL)*", l'Amministrazione, nel rispetto dell'art. 2050 del Codice dell'Ordinamento Militare ed in conformità dei più recenti orientamenti giurisprudenziali (cfr. *inter alia*, Cass. civ., Sez. lav., Ord. 07.06.2024, n. 15965), ritiene di dover riconoscere il punteggio relativo al Servizio Militare svolto sia in costanza di rapporto di pubblico impiego, sia prestato al di fuori dello stesso, nei confronti di tutti i candidati che lo hanno dichiarato in domanda;

RITENUTO opportuno, pertanto, di dover rettificare parzialmente in autotutela il D.D. n. 2202/2025, prot. n. 119544 dell'8 settembre 2025 di approvazione degli atti e delle graduatorie;

DATO ATTO, comunque, che il riconoscimento del servizio militare, come sopra esposto, non ha comportato modifiche sostanziali alla graduatoria provvisoria, rimanendo immutato l'elenco dei beneficiari;

VISTO l'art. 86, comma 3 del CCNL secondo cui la progressione economica è attribuita a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di sottoscrizione definitiva del contratto collettivo integrativo;

CONSIDERATO che la decorrenza dell'inquadramento giuridico ed economico del personale utilmente collocato in graduatoria presenta profili interpretativi non univoci, avuto riguardo al rapporto tra la disposizione del Contratto Collettivo, nell'odierna ricostruzione offerta dall'Aran e dal Collegio dei Revisori dei Conti, che sembra non riconoscere alcuna valenza alla clausola che ne subordina l'efficacia all'intervenuta certificazione da parte dell'Organo di revisione contabile (principio formalistico) e le previsioni del Bando di cui al D.D. n. 3744/2024;

PRECISATO che, al dichiarato fine di non far perdere una annualità di incrementi stipendiali al personale interessato ed in linea con una interpretazione consolidata, seguita e avallata negli anni precedenti a quello in rilievo (da ultimo, il 2023), il prefato Bando ha riconosciuto la decorrenza dell'inquadramento dal 1° gennaio dell'anno in cui è stato sottoscritto il contratto integrativo (1° gennaio 2024) subordinandone l'efficacia al successivo intervento della certificazione da parte dell'Organo di revisione contabile;

PRECISATO che la positiva certificazione da parte dell'Organo di revisione contabile, nel caso di specie, è avvenuta nell'anno successivo rispetto a quello di pubblicazione del Bando a poste invariate (principio dell'affidamento);

DATO ATTO che, con nota prot. n. 123250 del 16 settembre 2025, è stato richiesto parere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato in relazione ai profili applicativi dell'art. 86 (Progressioni economiche all'interno delle Aree) CCNL del personale del comparto Istruzione e ricerca Periodo 2019-2021, per quanto attiene alla decorrenza degli effetti economici e giuridici del medesimo, nei termini sopra richiamati;

RITENUTO OPPORTUNO, nelle more del parere, al fine di non ulteriormente comprimere le aspettative del personale utilmente collocato in graduatoria, riconoscere, in via cautelare e preliminare, l'inquadramento giuridico ed economico a far data dal 01 gennaio 2025, riservando una successiva determinazione di consolidamento della decorrenza ovvero della sua rideterminazione secondo le indicazioni fornite dal parere accantonando, contestualmente, le somme destinate all'eventuale modifica della decorrenza al 1° gennaio 2024;



PRECISATO, altresì, che in caso in cui tale decorrenza venga confermata dal parere reso dall'Avvocatura distrettuale dello Stato risorse già certificate e accantonate saranno nuovamente finalizzate in sede di contrattazione integrativa;

DECRETA

- Art. 1** Per i motivi indicati in premessa, vengono rettificate le graduatorie di cui al D.D. n. 2202/2025 prot. n. 119544 del 08.09.2025, relativamente alle aree Funzionari (ex categoria D), Collaboratori (ex categoria C) e Operatori (ex categoria B) e, pertanto, la graduatoria generale definitiva viene rettificata come da elenco allegato (All.1) che costituisce parte integrante del presente Decreto.
- Art. 2** Sono dichiarati vincitori e beneficiari della procedura selettiva interna – per soli titoli – per l'attribuzione del differenziale stipendiale immediatamente superiore al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato dell'Università degli Studi di Messina del comparto Università, appartenente alle aree dell'Elevata Professionalità (ex categoria EP), dei Funzionari (ex categoria D), dei Collaboratori (ex categoria C) e degli Operatori (ex categoria B) anno 2024, avuto riguardo ai criteri fissati dall'art. 1, commi 2, 3 e 4 del bando di cui al D.D.3744/2024 prot. n. 181146 del 31.12.2024, i candidati elencati nell'Allegato 2 che fa parte integrante del presente decreto.
- Art. 3** Nelle more dell'acquisizione del parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato richiamato in premessa, l'inquadramento giuridico ed economico dei beneficiari di cui all'art. 2 è riconosciuto, in via cautelativa e transitoria, a far data dal 01 gennaio 2025.
- Art. 4** Nell'ipotesi in cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato dovesse confermare tale decorrenza, le somme accantonate per la procedura *de qua* e non distribuite saranno oggetto di nuova finalizzazione in sede di contrattazione integrativa.
- Art. 5** La comunicazione scritta al dipendente dell'avvenuto inquadramento nella posizione economica superiore sarà data unicamente mediante cedolino paga.
- Art. 6** Il responsabile del procedimento è il Dott. Paolo Patanè – Dirigente del Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane, e-mail: uop.procedureselettive@unime.it.
- Art. 7** Il presente decreto verrà pubblicato sul sito istituzionale di Ateneo in uno con gli allegati nn. 1 e 2.

Il Direttore Generale
Pietro Nuccio
(firmato digitalmente)